

3. OFFERTA TELEVISIVA

I PALINSESTI TV

L'offerta televisiva delle tre Reti RAI si è sviluppata in modo coerente con le linee editoriali fissate dal Consiglio di Amministrazione e con gli obblighi assunti con il Contratto di Servizio.

Oltre il 65% della programmazione viene, infatti, coperto da programmi per bambini (5,8%), telegiornali (16,6%), informazione (12%), cultura (13,7%), servizio (9,9%) e sport (7,2%). A questa quota vanno aggiunte le ore dedicate alla fiction italiana ed europea ed ai film di particolare livello artistico (come indicato dal Contratto di Servizio) che portano il valore totale di copertura al 75,2% .
(vedi allegato 1)

In particolare l'andamento negli ultimi anni della quota riservata ai generi indicati dall'articolo 2 comma 2 del Contratto di Servizio è stato il seguente:

1997: 72,6% - 1998: 72,9% - 1999: 74,3% - 2000: 75,2%

Nel 2000 le ore riservate all'**informazione** sono state circa 6.700 (di cui: per il 61% telegiornali, per il 20,6% inchieste, per il 14,1% rubriche curate dai Telegiornali e per il 4,3% tribune politiche, programmi dell'accesso e di informazione parlamentare). Nel dettaglio, l'offerta relativa alla **comunicazione istituzionale** ha superato le 300 ore di trasmissioni (di cui: 17,2% in occasione delle elezioni regionali, 11,0% per i referendum, 6,2% per le tribune ed i messaggi al di fuori dei due appuntamenti elettorali, 11,8% per i programmi dell'accesso, 30,0% per le rubriche e i Tg parlamentari, 23,8% per il *Question time* e Dirette dal Parlamento).

L'impegno sui **programmi culturali** si traduce in 2.865 ore di trasmissioni (così ripartite: teledidattica 27,8%, educational 22,2%, documentari 21,6%, scienza, storia e ambiente 20,3%, concerti di musica seria, lirica e prosa 8,1%).

Le ore dedicate agli **eventi sportivi** sono state 1.084 di cui, escludendo le grandi manifestazioni quali le Olimpiadi, gli Europei di calcio e la Formula 1, il 65,2% è stato riservato agli "altri sport".

L'anno appena trascorso è stato l'anno del **Giubileo**. La Rai ha dedicato a questo evento 326 ore di programmazione nel periodo dal 24/12/1999 al 6/1/2001.
(vedi allegati 2a - 2e).

Nel corso dell'ultimo anno, la Rai si è dimostrata come sempre capace di interpretare la fase di profonda trasformazione socio-culturale del Paese. In questa prospettiva, ha

verificato e riadeguato il posizionamento e il profilo delle reti, in modo rappresentare al meglio la complessità del processo in atto e l'intreccio fra innovazione e tradizione. I risultati raccolti in termini di ascolti si accompagnano, quindi, alla qualità della programmazione, in linea con l'impegno di servizio pubblico.

Nell'intera giornata, la Rai ha raccolto una media di 4 milioni 186mila spettatori rispetto ai 3 milioni 839mila di Mediaset e agli 823mila delle altre. In termini di share, tocca il 47,31%, rispetto al 43,39% di Mediaset e al 9,30% delle altre.

Per quanto concerne il dettaglio della prima serata: 12 milioni 260mila spettatori è l'ascolto della Rai contro i 10 milioni 506mila di Mediaset e ai 2 milioni 133mila delle altre. Tradotto in share, l'ascolto Rai raggiunge il 49,24% - il quarto miglior risultato dall'87 - a fronte del 42,19% di Mediaset e all'8,57% delle altre.

Il dettaglio delle singole reti vede nell'intera giornata Raiuno con il 23,30% di share, Raidue al 14,58 mentre Raitre fa segnare un 9,43% . In prima serata, dove Raiuno supera il tetto del 25% (25,06%), si registra il 14,19% di Raidue ed un 9,99% per Raitre.

(vedi allegati 3,4,5 e 6a - 6b)

In sintesi, **Raiuno** si conferma la *prima* rete, generalista nel posizionamento e nell'offerta, autorevole, familiare, rete-di-tutti. Pur nel segno della continuità, Raiuno si è dimostrata in grado di mediare con efficacia fra pubblico tradizionale, esigenze di servizio e nuove tendenze del costume e della sensibilità sociale. Il risultato conseguito da **Raidue** - in coerenza con la *mission* editoriale assegnata - va ricollegato al processo di riposizionamento in corso sui target più giovani e più dinamici: una rete sempre più innovativa e di tendenza. **Raitre** tende a rafforzare il suo profilo di rete aperta al territorio, con una forte accentuazione di servizio e impegno socio-culturale.

A questi risultati di carattere generale si aggiungono alcune informazioni sull'accoglienza riservata dal pubblico ai vari generi televisivi.

Informazione: I Telegiornali della Rai posti a confronto con quelli in onda in orari concomitanti presso le altre emittenti ottengono sempre il maggior consenso di pubblico.

(vedi allegati 7a - 7b)

Per tutti gli altri generi è possibile notare come costante il fatto che in ciascuna delle classifiche relative ai programmi più seguiti l'offerta della Rai ottiene sempre il maggior numero di piazzamenti; questo in particolar modo nei generi che ne costituiscono il plus differenziale rispetto alle altre emittenti.

(vedi allegati 8a - 8l) .

RAIUNO

Nell'epoca della multimedialità e di una vera e propria corsa verso quella che viene definita la intermedialità, cioè la connessione attiva dei vari mezzi di comunicazione che dialogano alla pari, la televisione sembra avere nel contempo un ruolo centrale, come accentratrice e organizzatrice degli altri mezzi, e un ruolo meno esclusivo rispetto ai tempi in cui aveva cannibalizzato tutti gli altri.

In realtà la televisione, e in particolare il servizio pubblico, si pone ancora come l'unico strumento di cultura popolare alla portata di tutti e ancora come l'unico mezzo che permette di fruire più prodotti e informazioni nello stesso tempo, di buono o elevato livello di qualità. Una premessa, questa, che serve anche per definire i termini di una complessa situazione di competizione che ha allargato l'arena dai due contendenti classici, televisione pubblica e televisione privata, ad altri nuovi concorrenti come internet e pay-tv

In questa situazione Raiuno, nel garantire come servizio pubblico il pluralismo delle diverse realtà sociali del nostro Paese, è riuscita ancora una volta a imporsi come la televisione leader e come la televisione degli italiani. Ha permesso cioè, attraverso un'accurata varietà di generi e di proposte televisive, l'identificazione del telespettatore nei programmi o nei conduttori. Raiuno resta la casa di tutti.

L'attività editoriale della rete si è quindi posta sostanzialmente due obiettivi: quello di consolidare l'identità tipica della rete familiare, rassicurante e garante delle autonomie e delle diverse voci sociali; e quello di trovare nuovi linguaggi per poter sperimentare strade innovative della comunicazione televisiva.

Raiuno continua quindi a rappresentare un modello storico di televisione generalista rivolta al grande pubblico, con una offerta differenziata dei diversi generi tv, che ha permesso in un anno complesso e insidiato da offerte televisive accattivanti, come *Il grande fratello* di Canale 5, non solo di raggiungere gli obiettivi di share, ma di vincere sulle altre reti con una media totale annua del 25.03% di share

Programmi, rubriche di informazione e attualità, fiction, intrattenimento per le serate e la domenica pomeriggio, sono stati distribuiti su un palinsesto ragionato e calibrato non solo dalle scelte di marketing strategico e di ascolto, ma anche in relazione alle necessità del pubblico con particolare attenzione per le fasce più deboli (anziani ma anche bambini).

Tra gli obiettivi strategici di Raiuno c'è non solo quello di arrivare ad un pubblico più vasto possibile ma anche quello di garantire con diffusione vastissima, la qualità, il pluralismo e la dignità del prodotto. A partire soprattutto dall'autunno si è proceduto ad

un ulteriore affinamento delle linee editoriali in termini di offerta differenziata e competitiva, tenendo sempre presente l'alto profilo qualitativo del prodotto.

La programmazione e i suoi generi

Raiuno anche nel 2000 ha garantito una continuità di linguaggio proponendo al pubblico appuntamenti conosciuti e apprezzati da anni come i programmi di **informazione e di servizio** quali **Porta a porta**, un ineludibile luogo della discussione politica e di attualità condotto da Bruno Vespa per tre sere la settimana. **Il Fatto** di Enzo Biagi che si conferma come striscia di approfondimento dell'informazione d'attualità; **Linea verde** un programma che vede crescere in maniera costante gli ascoltatori per la cura e il garbo con cui vengono proposti i temi della natura, dell'agricoltura e del vivere sano con la nuova conduzione di Fabrizio Del Noce; **Linea blu** un appuntamento storico per gli appassionati del mare; **Superquark** un appuntamento di successo che nel 2000 ha prodotto **Speciali** di risonanza internazionale come quello dedicato a Giuseppe Verdi nel centenario della nascita.

La giornata di Raiuno

Anche **nell'area dell'intrattenimento** il palinsesto di Raiuno ha tenuto conto delle esigenze del suo vasto pubblico con programmi che durante la giornata si sono proposti come contenitori e condensatori di notizie e suggerimenti legati ai temi della quotidianità. A cominciare da un appuntamento consueto come **Domenica In**.

Il *day time* è stato caratterizzato da **Unomattina** che dall'autunno in poi è cresciuto sensibilmente di ascolto (con un incremento del 10% di share) e con il nuovo programma **La prova del cuoco** una produzione che sfrutta la passione degli italiani per il cibo e la cucina.

Anche il *pomeriggio* della prima rete dall'autunno in poi ha dato ottimi risultati con quella che si può definire una programmazione-sequenza di due programmi: **Alle due su Raiuno** e **La vita in diretta**, dove i conduttori passandosi un'ideale staffetta propongono, in maniera diversa, il salotto come luogo di incontro tra i protagonisti dello spettacolo, della musica e del cinema con la gente comune. L'itinerario pomeridiano così concepito si chiude sul preserale e serale con un programma che si è rivelato un successo crescente **Quiz show**. La conferma che la formula del gioco a quiz continua ad affascinare gli italiani dalla nascita della televisione, soprattutto quando la dinamica domanda-risposta si costruisce su una solida base culturale.

Nel *prime time* i programmi simbolo della rete e l'utilizzo strategico della fiction nel palinsesto, sono state le carte vincenti di Raiuno.

Le cinque puntate evento con **Renato Zero** il martedì, le grandi serate del sabato sera prima con **Torno sabato** di Panariello e poi con **Carramba** di Raffaella Carrà, i campionati europei di calcio sono le punte di diamante di questa fascia oraria.

La *fiction* ha determinato fortemente il palinsesto della rete, tenendo insieme due formule: quella della serialità (**Un medico in famiglia** e **Incantesimo**) che serve a fidelizzare il pubblico; e la miniserie che ha permesso di proporre una ampia gamma di storie legate a temi di attualità e di cronaca (**Una storia qualunque**, **Piovuto dal cielo**).

Anche la fiction, che ha proposto sostanzialmente due tipologie di racconto, la commedia sentimentale con grandi star e l'evento legato per lo più alla storia, si è imposta nella stagione autunnale con alcuni grandi eventi. In particolare **San Paolo**, e **Padre Pio** una miniserie in due puntate, quest'ultima, che al grande impegno produttivo ha risposto non solo con un altissimo gradimento del pubblico ma creando un vero e proprio caso televisivo.

RAIDUE

Nell'anno 2000 Raidue ha profondamente ristrutturato il proprio modello d'offerta per adeguarsi alla nuova missione aziendale che prevede il radicamento nel pubblico giovane.

A questo scopo è stato totalmente ridisegnato l'intero pomeriggio dei giorni feriali e della giornata del sabato – essendo la domenica “Quelli che il calcio...” di Fabio Fazio già pienamente in sintonia con i gusti del target – con il lancio di programmi mirati tra le 14.00 e le 16.00 e con la creazione di uno spazio dedicato al pubblico dei bambini nella fascia oraria 16.00 – 18.00. In prima e seconda serata il riposizionamento della Rete ha comportato l'inserimento in palinsesto di prodotti seriali d'acquisto quali “Streghe” – che si affianca al consolidato “E.R. – Medici in prima linea” – e di varietà originali quali “Convencion” e “Libero”. Grande visibilità è stata riservata in palinsesto alla programmazione di tipo informativo grazie all'innescò nella Rete del gruppo di lavoro di Michele Santoro cui è stata affidata la copertura di una collocazione di prima serata (“Il raggio verde”) ed una di seconda (“Sciuscià”).

Raidue ha confermato poi anche nel 2000 la propria vocazione per l'evento culturale, con operazioni di successo quali il monologo di Marco Paolini sulla tragedia di Ustica, e per l'attenzione ai nuovi talenti con il ciclo di comici di Palcoscenico.

Fiction di qualità, infine, con i nuovi episodi della serie tratta dai romanzi di Andrea Camilleri “Il Commissario Montalbano”.

RAI TRE

Il 2000 è stato un anno che ha visto il consolidamento della linea editoriale che si era già predisposta nel precedente anno con l'obiettivo di qualificare in maniera sempre più visibile il ruolo di rete di servizio. Si sono alzati gli ascolti sia del prime-time che del day-time.

Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso un sistema di accostamento di una serie di nuovi titoli ai programmi "storici" e di allargamento delle aree di programmazione di pertinenza della rete.

La prima serata presenta programmi aventi uno stretto rapporto con il pubblico, mirati a temi di valenza sociale fortemente avvertiti: tematiche sulla salute, prevenzione sanitaria, qualità della vita ("Elisir"); difesa del cittadino - consumatore ("Mi manda Raitre"); viaggi, ambiente e natura ("Il pianeta delle meraviglie"); individuo e società ("Chi l'ha visto?", "In nome del popolo italiano"); particolare gradimento ha poi il programma di varietà culturale "Novecento" condotto da Pippo Baudo.

Un unanime apprezzamento di critica e di pubblico si è avuto anche con il proseguimento del ciclo "La grande storia".

Accanto alla conferma di trasmissioni già in corso si sono proposti cicli di cinema di qualità, con forte capacità di connotazione del profilo editoriale della rete.

È stata inoltre proposta, sempre in prima serata, oltre alla fiction autoprodotta di "Un posto al sole", anche un'altra dal titolo "La squadra", sempre realizzato presso il Centro di Produzione Tv di Napoli..

Nella fascia **day-time** è stato confermato il programma "Geo & Geo", che vede un pubblico sempre più in crescita, riservando maggiori spazi ad una serie di argomenti che hanno accentuato il carattere di interattività e di servizio.

Ma la principale conferma per tale fascia d'orario è rappresentata dall'attenzione che s'intende dedicare ai programmi per l'infanzia, nella logica della rete di servizio. Va ricordata infatti "La Melevisione", una proposta che risponde alla missione della rete di tutela della fasce di telespettatori "minori", i bambini dai 4 ai 7 anni, con prodotti mirati di alta qualità.

Nella fascia della **seconda serata**, la Rete ha confermato la sua linea editoriale imperniata sulla tematizzazione, sulla specializzazione per target e sull'impegno culturale.

Hanno fornito continuità di appuntamento informativo le inchieste video-giornalistiche di "Report" di Milena Gabanelli, "Blu notte" di Carlo Lucarelli, "Così va il mondo" di Enrico Deaglio un'importante documentazione per la conoscenza del Paese; "Sfide" di Simona Ercolani e Giovanni Filippetto, in collaborazione con Raisport.

Hanno accompagnato tale programmazione altri appuntamenti, alcuni "storici", quali "Harem" di Catherine Spaak e "Storie maledette" di Franca Leosini, altri nuovi come "Energia" con Alan Friedman, strumento televisivo di informazione sulla new economy.

La Rete quest'anno, per tutto il periodo delle Olimpiadi a Sidney, ha realizzato collegamenti in diretta e differita confermando il suo ruolo di rete di servizio.

Sempre in linea con gli obiettivi programmatici e come conferma di una caratterizzazione culturale, la Rete trasmette "La musica di Raitre", programmazione settimanale di un concerto o opera musicale di compositori classici, e "Prima della prima"; da segnalare quest'anno la ripresa del concorso "Premio Callas" per voci nuove.

RAI SPORT

L'anno che si è appena concluso è stato ricco di avvenimenti sportivi internazionali e nazionali.

Tra tutti spiccano i Giochi olimpici di Sidney con Raitre, che in collaborazione con Rai Sport, si è trasformata in una vera e propria rete olimpica: quattordici ore di dirette quotidiane, un magazine con ospiti in studio nel salotto Rai a Sidney e lunghe sintesi dei migliori momenti, una rubrica con servizi riepilogativi della giornata ed un appuntamento introduttivo alle dirette.

Un dispiegamento di uomini e mezzi importante per consentire al pubblico da casa di seguire con una particolare attenzione le prestazioni degli atleti azzurri che si sono ben comportati.

Suggestive, in particolare, le due Cerimonie, d'apertura e chiusura, che sono state riconosciute come le più riuscite di sempre dal punto di vista televisivo.

Altamente significative e oltre i semplici confini sportivi, si sono poi rilevate le Paraolimpiadi. La Rai, sempre dall'Australia, ha prodotto sintesi e servizi sulle gare che vedevano impegnati atleti disabili, con non poche soddisfazioni per i nostri portacolori.

Altro evento di primaria importanza, che ha fatto registrare continui record d'ascolto, si è rivelato il Campionato Europeo di calcio in Belgio ed Olanda.

Rai Sport ha prodotto ore e ore di trasmissione, con quasi tutte le partite della fase finale in diretta (soltanto quattro sono state offerte in differita). Una task force della Rai, composta da giornalisti, tecnici e impiegati, ha consentito la personalizzazione delle partite della Nazionale italiana e la trasmissione da uno studio dell'IBC di Amsterdam di rubriche quotidiane e di pre e post partite.

Sempre da Amsterdam ha realizzato, in collaborazione con "La Gazzetta dello Sport", la rubrica "Eurocalcio Satellite" e in anteprima assoluta in Italia ha offerto dati statistici sui giocatori, tattiche e curiosità grazie al sistema computerizzato IVG (indice di valutazione generale).

Da Roma, Rai Sport ha trasmesso tutti i giorni, escluse le domeniche, "Dribbling Europei", rubrica d'approfondimento con interviste ai protagonisti e agli addetti ai lavori.

Sempre per il calcio, Rai Sport ha offerto gli incontri della nazionale maggiore validi per la qualificazione ai prossimi Mondiali; le finali di Supercoppa, di Coppa Uefa e di

Coppa Italia (con le immagini dell'ultimo grave incidente occorso al campione brasiliano Ronaldo, che hanno fatto il giro del mondo).

Oltre le tradizionali rubriche calcistiche, Rai Sport ha proposto agli appassionati di calcio tre nuove trasmissioni: "Sportivamente", un momento di approfondimento dedicato ad un tema di particolare interesse; "Speciale Uefa", trasmissione che precede e segue immediatamente le partite di cartello del turno di Coppa, con servizi e interviste; "Eurogol", rassegna internazionale di gol e immagini relative ai Campionati francese, inglese e spagnolo.

Per il ciclismo, suggestiva e ricca di significati, è stata l'ultima edizione del Giro d'Italia, legata in maniera imprescindibile alle celebrazioni del Giubileo. I corridori, ricevuti in udienza dal Santo Padre in Vaticano, hanno percorso il prologo del Giro per le vie del centro di Roma, con l'arrivo a Piazza San Pietro. E le telecamere Rai hanno offerto uno spettacolo unico che si è protratto per tre settimane fino alla classica passerella di Milano. Uno sforzo, anche qui, sia dal punto di vista giornalistico che tecnico, con l'ausilio determinante delle riprese in movimento offerte dagli elicotteri e dalle moto in corsa. Il palinsesto classico del Giro ha visto tutti i giorni, su Raitre un susseguirsi di rubriche, da "Giro Mattina", a Giro diretta e Giro all'arrivo, per poi proseguire con "Il processo alla Tappa", "T-Giro" e "Giro Notte".

Uno spazio di rilievo la Rai l'ha riservato anche al Tour de France con due ore di telecronache dirette al giorno e servizi dei nostri inviati così come ai Mondiali su strada disputatisi in Francia.

La Rai ha prodotto come broadcaster la Milano-Sanremo ed il Giro di Lombardia e ha seguito in diretta tutte le gare valide per la Coppa del Mondo.

Nei motori Rai Sport ha seguito tutte le tappe del trionfo Ferrari in Formula Uno con le telecronache dirette di tutti i Gran Premi, la produzione per l'Eurovisione sui circuiti di Imola e Monza, il pre e post gare con "Pole Position" e gli approfondimenti ed i servizi di "Pit Lane". Gli ascolti delle dirette hanno toccato punte tra i 10 e i 12 milioni di telespettatori.

Ampio spazio anche al Motomondiale con le interviste personalizzate da Rai Sport sui circuiti. La Rai ha prodotto il Gran Premio d'Italia al Mugello.

Un discorso a parte merita l'esaltante avventura di "Luna Rossa" nell'Americàs Cup di vela. La Rai ha seguito in diretta tutte le gare relative alle semifinali ed alla finale della Louis Vuitton Cup e la sfida al meglio delle nove regate contro i "defender" neozelandesi per la Coppa più ambita. Ore di dirette durante la notte che hanno catturato l'attenzione di un pubblico sempre più crescente, composto non soltanto di esperti di vela ma soprattutto di neofiti. Un'audience sempre più alta, con share tra il 50% ed il

60%. Rai Sport ha personalizzato con uno studio sul posto il prodotto con interviste in diretta ai protagonisti ed agli esperti.

Altro avvenimento di un certo richiamo è stato il Sei Nazioni di rugby con le partite casalinghe dell'Italia prodotte dalla Rai. Rai Sport ha anche prodotto l'avvincente sfida con i neozelandesi a Genova.

Per l'atletica Rai Sport ha proposto l'affascinante maratona di New York e ha prodotto la Maratona di Roma dedicata al Giubileo e il Golden Gala allo Stadio Olimpico di Roma.

Tra gli altri importanti appuntamenti: gli europei di nuoto a Helsinki con i successi dei nostri atleti; i mondiali di pugilato di Piccirillo e Perugino, l'europeo di Duran e l'intercontinentale di Cantatore; le tradizionali gare d'ippica dall'Amerique all'Arc de Triomphe, dall'Agnano al Merano.

E poi l'Oxford-Cambridge di canottaggio, il concorso d'equitazione di Piazza di Siena, a Roma, e i campionati femminili e maschili di basket e pallavolo.

Il 2000 è stato un anno importante anche per Rai Sport Satellite. Il canale satellitare sportivo della Rai ha prodotto nuove rubriche come "Pianeta D", rassegna del calcio interregionale, "A ruota libera", appuntamento settimanale con il mondo del ciclismo professionistico e dilettantistico, "Satellite calcio", in collaborazione con "La Gazzetta dello Sport".

Tra gli avvenimenti in esclusiva: i mondiali di nuoto in vasca corta in Grecia, quelli di short-track in Inghilterra, di hockey ghiaccio a San Pietroburgo; gli Europei di ginnastica artistica e ritmica e di pattinaggio artistico; gli internazionali di tennis d'Italia, la finale della Coppa Davis, il torneo ATP di Indian Wells; il Giro d'Italia femminile e under 23 di ciclismo e i mondiali su pista; la Coppa del mondo di canottaggio a Lucerna; il Derby d'ippica, il Campionato di pallanuoto, le gare di biliardo ed il Motor Show di Bologna.

PALINSESTO NOTTURNO

Nel 2000 la linea editoriale di Rainotte ha continuato a snodarsi prevalentemente lungo due direttrici: da un lato la "memoria", ovvero la programmazione di prodotti di qualità presenti nelle teche Rai (film, fiction, documentari, intrattenimento, antologie storico-telesive), dall'altro il "sociale", ovvero programmi di produzione incentrati su temi legati alle problematiche attuali della società italiana e all'approfondimento di specifici argomenti e ambiti culturali (musica, editoria, arte, sport, cinema e spettacolo).

Per quanto concerne la "memoria" particolare attenzione è stata dedicata alla programmazione cinematografica con l'obiettivo di offrire un'ampia panoramica sui generi della produzione filmica sia italiana che internazionale: sono stati trasmessi, tra gli altri, film di Monicelli, Avati, Steno, Taviani, Ferreri, Penn, Lumet, Magli, Minnelli, Melville, Pakula, Chabrol, Wise, Edwards, Damiani, Bogdanovich, Comencini, Cukor, Risi, Herzog, Lizzani, Scorsese.

Per la fiction televisiva si segnalano: "Pazza famiglia", "Un inviato molto speciale", "L'Ispettore Tibbs", "I racconti del maresciallo", "Le inchieste dell'ispettore Lavardin", "Sandokan".

Per l'intrattenimento: "Totò un altro pianeta", "Mille milioni", "Drim", "Laurel e Hardy due teste senza cervello", "Al Paradise", "Tastomatto".

Inoltre materiali di repertorio tratti da produzioni televisive di vario genere sono stati rielaborati nell'edizione del programma antologico "Spensieratissima" prodotto nel 2000 in circa 50 puntate.

Su complessive 2.400 ore ca. di trasmissioni curate dalla direzione di Rainotte (andate in onda su TV1 e TV2), la programmazione basata sulla "memoria è stata pari a circa 1.400 ore di trasmissione.

La linea del "sociale" è stata invece sviluppata, come accennato, attraverso programmi di produzione diretta (pari a circa 700 ore di trasmissione) e di acquisto (pari a 100 ore ca.).

I principali temi trattati sono stati:

- i problemi dell'ambiente ("Viaggio nel mondo del sociale", "Anima mundi");
- la giustizia ("Studio legale");
- le questioni sociali ("Vite difficili", "Cos'è la vita");
- l'attualità ("Cosa accade nella stanza del direttore", "Italia interroga", "Dalla cronaca", "Dai periodici", "Rassegna stampa");
- analisi e riflessioni culturali ("Anima", "Camminando guardando" "Europa come");

- l'editoria ("Farenait");
- il mondo dello spettacolo e le anteprime ("Segreti", "Dietro le quinte", "Tutti al cinema");
- la musica ("Amami Alfredo", "Nessun dorma");
- sperimentazioni nell'ambito dell'intrattenimento ("Barba e capelli" "Caffè Marinetti").

Nel corso del 2000 è stato altresì, realizzata una nuova serie di programmi quotidiani in convenzione con il Ministero del Lavoro, mirata a fornire approfondimenti ed informazioni sul mondo del lavoro ("Lavorora", striscia di 10' trasmessa su TV2 dal lunedì al venerdì).

TG1

L'anno 2000 ha confermato il primato d'ascolto del TG1 che si propone come strumento autorevole e credibile di raccordo tra i cittadini e le istituzioni democratiche.

Il TG1 ha ispirato la sua linea editoriale alla logica del servizio pubblico cercando di offrire ai telespettatori un puntuale racconto della realtà del Paese in una pluralità di voci corrispondenti ai differenti filoni ideali, culturali, politici e religiosi.

Il totale delle ore di trasmissione del TG1, per l'anno 2000, è stato di 1.688, suddiviso in notiziari, GT Ragazzi, edizioni straordinarie, Stampa Oggi, Agenda, Referendum, Giubileo.

Le 12 edizioni quotidiane del TG1 si snodano nell'arco della giornata dalle 6.30 alla mezzanotte. Gli appuntamenti più importanti sono quelli collocati alle 8 del mattino, alle 13.30, alle 20 e alle 24 circa.

L'edizione delle 20 ha raggiunto una media di oltre 7 milioni di telespettatori (32%).

L'edizione delle 13.30 si è attestata su una media di 5.188.000 (29,8%).

Anche nella fascia pomeridiana - ore 17 - il TG1 è il telegiornale più visto con un ascolto medio di 1.864.000 (21,0%) ed in crescita d'ascolto rispetto allo scorso anno. In dicembre l'ascolto medio del TG1 delle 17 (fino a metà settembre questa edizione andava alle ore 18) è stato di 2.720.000 (25,2%), con un aumento di +211 mila spettatori e +5,0 di share.

Per quanto riguarda l'informazione economica, il TG1 realizza un appuntamento quotidiano in coda all'edizione delle 13.30 (ore 14 circa) totalizzando un ascolto medio di 2.308.000 (13,7%). Inoltre uno spazio di economia è collocato anche all'interno del telegiornale delle ore 8. L'intera edizione ha realizzato un ascolto medio di 1.387.000 (30,9%).

Per i telegiornali della seconda e terza serata, si è rilevato un aumento d'ascolto. Il TG1 di mezzasera, ha raggiunto un ascolto medio di 2.411.000 (15,0%), nel 1999 questo TG era attestato intorno a 2.240.000 (14,6%). Il TG1 della notte ha realizzato una media di 610.000 (13,2%); nel 1999 aveva un ascolto di 582.000 (13%).

Anche nell'area degli approfondimenti nel corso dell'anno 2000 il TG1 ha realizzato nella seconda serata 44 puntate di "Serata TG1" che hanno raggiunto un ascolto medio di 1.541.000 (18,3%), con un picco d'ascolto di 3.198.000 (30,5%) fatto registrare con la puntata dedicata alla tragedia del campeggio travolto dal fiume in Calabria.

"Frontiere", programma di reportage ampio ed approfondito, in onda la domenica in seconda serata, ha ottenuto con 8 puntate una media di 2.008.000 (13,67%).

Da dicembre il TG1 ha varato nella nuova collocazione oraria del martedì in seconda serata "TV7" (studio con ospiti) che nelle 4 puntate ha ottenuto un ascolto medio di 1.442.000 (13,4%).

Da gennaio a giugno del 2000 il TG1 ha realizzato un rotocalco quotidiano di tipo popolare "Prima", in onda dal lunedì al venerdì in orario pre-serale, con un ascolto medio di 2.081.000 (19,49%).

Sempre da gennaio a giugno 2000 il TG1 ha realizzato un telegiornale per ragazzi in onda dal lunedì al venerdì alle ore 17 per circa 10 minuti totalizzando un ascolto medio di 834.000 (10,03%).

Nell'anno del Giubileo il TG1 ha effettuato circa 30 dirette per un totale di 50/60 ore di trasmissione seguendo tutti i viaggi all'estero del Papa (Israele, Betlemme, Gerusalemme, Fatima).

Infine il TG1 ha seguito con "Speciali" i seguenti avvenimenti:

- **Elezioni regionali:** una diretta di circa 5 ore, in seconda serata, con collegamenti con tutte le regioni e ospiti in studio;
- **Elezioni americane:** una lunghissima diretta iniziata alle 22.40 e terminata alle 6 del mattino. Collegamenti con New York e le città dei due candidati e molti ospiti presenti nello studio centrale del TG1 di Saxa Rubra.

TG2

Il 2000 è stato, per il tg2, un anno positivo per risultati operativi, editoriali e gestionali e per una ulteriore conferma del gradimento di una formula che coniuga rigore informativo e ricerca costante di innovazione.

Nell'anno in questione sono stati confermati tutti gli appuntamenti tradizionali di News e rubriche con due importanti novità. La prima è TG2NET, messo a punto nel 2000, ma partito il primo gennaio, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 18,00 per dieci minuti. È una rubrica dedicata ai giovani e al loro interesse per i new media. Senza studio, né conduttore, ha un ritmo molto serrato con servizi brevi e ritmati, una grafica molto ben definita e un riferimento continuo ad Internet. La rubrica ha anche un sito dedicato, con continui aggiornamenti e approfondimenti.

La seconda novità è il contenitore delle 10,30 del mattino, un nuovo appuntamento della durata di un'ora, in onda dall'inizio di ottobre, dal lunedì al venerdì, che raccoglie e amplia alcune rubriche collegandole tra loro e aggiungendo anche nuovi spazi di informazione.

Rientrano nel contenitore Medicina 33, (dedicata ai problemi della salute) il Meteo,(tradizionale rubrica dedicata alla previsione del tempo) e poi, a giorni alterni, Eat Parade (dedicata all'alimentazione) la replica di tg2 Motori e una selezione settimanale del meglio dei servizi trasmessi a Costume e Società.. Sempre nel contenitore va il tg2 delle 11, 15 e una rubrica di Economia, Nonsolosoldi, realizzata in collaborazione con la redazione economica milanese del tg3.

Gli ascolti complessivi del tg2 hanno registrato nel 2000 una flessione su cui ha influito il riposizionamento della Rete Due, ora orientata verso un target più giovanile. Una scelta strategica di vasto respiro che nel primo periodo, come del resto previsto dall'azienda, ha determinato un calo negli ascolti.

In particolare, questi i dati delle principali edizioni: Tg2 ore13, 4.388.000 ascoltatori e uno share medio del 27%, ore20,30- 3.410.000 e 14%.

Le principali rubriche: Costume e Società 3.1660.000 spettatori e 18,2% di share, Salute 1.900.000 e 10.9% di share.

Nel 2000 sono state 1072 le ore complessive di programmazione, in pratica le stesse dell'anno precedente, con questa suddivisione: 711 ore di notiziari propriamente detti, 226 ore di rubriche, 64 di Dossier, nostro approfondimento monografico settimanale, 55 di Meteo. 7 ore, poi, sono state dedicate ad appuntamenti Giubilari, 2 alle elezioni amministrative, altre 2 ad avvenimenti straordinari.